



UN LIBRO IN RETE
IL MANIFESTO
DEL PARTITO DEI GIOVANI

Melampo Editore

Giuseppe Civati

autore del libro

Alberto Trivelli

circolo "Dalla Bona" Valle dell'Agno

Alberto Vergalli

Partito Democratico Bergamo



introduce e coordina

Liliana Magnani

coordinatore PD Valdagno

giovedì 9 febbraio 2012 ore 20.30

SALA MARZOTTINI - via G. Marzotto 1/c - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it - www.guanxinet.it tel. 0445 406758
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

**“Care ragazze, cari ragazzi,
occupatevi del paese, perché il paese non si occuperà di voi”**

Essere giovani in Italia oggi è un po' come essere impediti in ogni movimento che conduca ad una vita vera. Incapaci di indirizzare il destino dei propri passi. Come Pinocchio, essere fasciati in quel legno di scarto e dispersi come bambocci tra paesi di balocchi o incatenati come schiavi nei call-center Mangiafuoco. “Il Manifesto del Partito dei Giovani”, il libro firmato da Giuseppe Civati, non ha i poteri della Fata Turchina, ma offre contributi preziosi ai tanti Pinocchio che vogliono farsi Uomini.

È il momento di una rivoluzione. Nulla di meno occorre di fronte al crollo di questo paese. La casa, i precari, la scuola e la ricerca, il fisco, l'informazione. L'Italia senza diritti per chi è "diverso", magari perché omosessuale, donna o troppo giovane. L'innovazione tecnologica e l'ambiente ridotti a tema da convegno o poco più. La banda larga che rimane maledettamente stretta. L'Italia della rete libera, vissuta con sospetto dal circuito politico-mediatico. E l'abisso scavato tra le generazioni, nella patria dell'erede (per chi ha una eredità di cui godere) e del figliol precario (che non ha futuro e ancora non si è ribellato).

“Il Manifesto del partito dei giovani” offre un affresco potente e preoccupato del presente e disegna soluzioni per il futuro, lanciando l'idea di una rivoluzione leggera. È il Manifesto degli italiani che verranno, degli italiani "prossimi": prossimi anche perché solidali, vicini, alla pari. Rinnovati. È il Manifesto dell'era post berlusconiana, del ricambio della classe dirigente, della necessità di portare avanti le lancette dell'orologio e di interrogarsi radicalmente sull'età del paese e del mondo. Perché chi ha meno di quarantanni spesso non si sente rappresentato da nessuno, e cresce il bisogno di qualcuno che lo voglia e lo sappia fare. Anche a costo di dare vita a un nuovo partito, il Partito dei giovani: non dei giovani dirigenti, ma dei giovani elettori. Uno scenario tra la rivolta e il sogno che può diventare realtà.

Il libro è ricco di contributi, spunti e citazioni che ne aumentano la prospettiva, con una un'ampia appendice di proposte declinate per ogni settore: da quello fiscale alla lotta alla precarietà, dalla ricerca all'ambiente. Ma è anche un libro figlio della rete, con i lettori del blog Civati (<http://civati.splinder.com>) attivi protagonisti nel rilanciarne o discuterne le tesi ed esplicitamente invitati ad influenzarne le bozze.

Giuseppe Civati, (classe 1975), è dottore di ricerca in filosofia, ha scritto e curato saggi e articoli dedicati al pensiero del Novecento e della prima età moderna. È consigliere regionale in Lombardia e membro della direzione nazionale del Partito democratico. Collabora con l'Unità e Il Post. Il suo blog è tra i più seguiti in Italia. Ha scritto “Quando cambia il tempo” (2010), “Regione straniera. Viaggio nell'ordinario razzismo padano” (2009), “L'amore ai tempi di Facebook” (2009), “Nostalgia del futuro” (2009) e il romanzo “Il segreto di Alex” (2005). Partecipano alla serata: Alberto Trivelli, segretario del circolo giovani democratici "Gian Attilio Dalla Bona" della Valle dell'Agno (www.facebook.com/gddallabona), Alberto Vergalli, consigliere provinciale del Partito Democratico di Bergamo e Liliana Magnani, coordinatore PD di Valdagno.